



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE

ORGANISMO DI PARTENARIATO DELLA RISORSA MARE

Seduta del 19 APRILE 2021

Convocazione e ordine del giorno di cui al prot. Adsp n.0008348 del 12.04.2021.

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Bilancio Consuntivo Esercizio anno 2020;
- 3) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2021-2023 dell'Adsp;
- 4) Varie ed eventuali

A causa dell'emergenza sanitaria COVID 19 in corso, l'Organismo si è riunito con collegamento in video conferenza su piattaforma Skype, come da convocazione.

INIZIO ORE 09:55

PRESIEDE il Presidente dell'Adsp Mar Tirreno Centrale Avv. Andrea ANNUNZIATA

SONO PRESENTI:

Rappresentante armatori FEDERLINEA/ASSARMATORI CONFITARMA: Domenico FERRAIUOLO.

Rappresentante industriali CONFINDUSTRIA: Agostino GALLOZZI e Francesco TAVASSI (membro supplente)

Rappresentante operatori Artt.16 e 18 ASSISTERMINAL: Pasquale LEGORA DE FEO e Roberto BUCCI (membro supplente)

Rappresentante spedizionieri FEDESPI/ANASPED : Domenico DE CRESCENZO

Rappresentante Agenti e Raccom. Marittimi FEDERAGENTI: Giuseppe AMORUSO (membro supplente)

Rappresentanti dei lavoratori imprese portuali:

FILT-CGIL : Gerardo ARPINO (membro supplente)

FIT-CISL: Alfonso LANGELLA

Rappresentante Operatori turismo e commercio CONFCOMMERCIO: Marco DI STEFANO e Ciro RUSSO (membro supplente)

Rappresentanti Impresa o Agenzia art.17 ANCIP: Guerino MINELLA

Partecipano alla seduta, come uditori, Dario SORIA e Paquale FONTANA per ASSOCOSTIERI e Tomaso COGNOLATO per FEDERTURISMO.

Verbalizza il Segretario Generale dell'Adsp Ing. Francesco Messineo, avvalendosi del servizio di stenotipia affidato ad una società esterna.

Il Presidente, verificata la presenza della metà più uno dei componenti (art. 4, comma 1, decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18.11.2016) apre la seduta.

**Punto n.1 O.d.g.
"Comunicazioni del Presidente"**



PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Vi vorrei dire immediatamente una cosa che, al di là del consueto appuntamento che abbiamo prima di fare i Comitati di Gestione il confronto del partenariato lo ritengo importantissimo, per cui vi disturberemo qualche volta in più; so che siete contenti di essere disturbati, perché è utile continuamente confrontarci, perché le decisioni che ci attengono e ci vedono impegnati ogni giorno non sono di poco conto, quindi è bene che si decida insieme come andare avanti. È evidente che il momento che viviamo è particolare, il Recovery Plan di cui si discute tanto, ma non vediamo ancora nulla di concreto, non per i soldi perché quelli arriveranno, io dico che non vedo niente di concreto per come sopperire alla deficienza di strumenti semplificativi, di possibilità di avere altri ragazzi con noi a lavorare, insomma ci sono tanti problemi, questo è quello che guardo io, perché per quanto riguarda i finanziamenti abbiamo richiesto tutto quanto si poteva chiedere, stiamo completando ancora, per cui andiamo avanti per questo. Quello che mi preoccupa è la velocità per realizzare le opere in corso e quelle che si dovranno realizzare, e poi la questione del personale che non è di poco conto anche quello.

Detto questo, vi voglio dire la possibilità di poter chiudere entro due ore, perché abbiamo dopo la Commissione Consultiva e dopo dovrò essere a Salerno per altri impegni su Salerno. Quindi alla fine di questa nostra riunione ci daremo un altro appuntamento più tranquillo entro 10-15 giorni per vederci per una discussione abbastanza libera, al di là degli ordini del giorno che potremmo prevedere. Per cui passerei subito alla discussione del punto all'ordine del giorno è l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'Adsp.

Punto n.2 O.d.G.

"Bilancio Consuntivo Esercizio anno 2020"

PRESIDENTE: Cedo la parola al dottor Leardi per l'illustrazione.

DOTTOR LEARDI (INTERVENTO CON AUDIO DISTRURBATO)

LEGORA DE FEO: Io non ho capito niente perché non si sentiva e poi devo fare un po' di domande e capire la ratio di alcune cose perché sono state messe. Comunque non ho capito niente, non so se gli altri hanno sentito, io non ho sentito nulla.

DI STEFANO: Potrebbe essere utile condividere lo schermo e commentare il Bilancio.

LEGORA DE FEO: Andiamo nel dettaglio sul costo del personale, premi e quant'altro; sarebbe meglio dividerlo tutto quanto questo Bilancio, che chiaramente non è imputabile a questa nuova governance ma a quella passata.

DOTTOR LEARDI: Volete che faccio un recap di quello che ho detto prima o andiamo direttamente alle domande?

LEGORA DE FEO: No, no, andiamo nei dettagli, il recap ci serve poco, vorremmo capire di più, almeno questo è il mio pensiero.

DI STEFANO: Può condividere con noi il Bilancio sullo schermo? E' più facile commentarlo, solo per questo.

DOTTOR LEARDI: Non era stato predisposto, provvediamo.

IL DOCUMENTO DI BILANCIO VIENE CONDIVISO SULLO SCHERMO.



DOTTOR LEARDI: Andiamo direttamente ai numeri che interessano?

DI STEFANO: Commentarlo con i numeri, così diventa più semplice.

DOTTOR LEARDI: Va bene, andiamo per macro categorie. Quello che state vedendo è il prospetto riepilogativo delle entrate, come vi ho detto prima il problema essenziale sta nelle entrate tributarie, quest'anno consuntiviamo 13 milioni di euro contro più di 15 dello scorso anno, così come beni e servizi che sono a consuntivo 2,7 milioni contro 4,3 milioni dell'anno scorso; queste sono le entrate nostre, cioè quelle che sono direttamente imputabili sia alle tasse di imbarco e sbarco merci, sia alle tasse di ancoraggio che i diritti di approdo. Qui c'è quel regresso di circa 4 milioni di euro che avevo detto prima, non so se è stato captato o meno dalla discussione. Mentre invece vendite e proventi patrimoniali sono sostanzialmente i canoni demaniali, che come vedete sono abbastanza costanti, in realtà l'aumento atteso dei canoni demaniali per il 2020 è stato compensato dalla riduzione di 1,4 milioni di euro circa di canoni demaniali per le società che ne avevano diritto, cioè che avevano subito un decremento del fatturato del più del 20% rispetto al primo e secondo semestre dell'anno precedente. Altre voci che mostrano un particolare interesse sono le entrate per trasferimento da parte dello Stato di 902 mila euro che sono il ristoro parziale previsto dal Decreto Aiuti che è direttamente dato alle A.P. a parziale compensazione del decremento degli incassi delle tasse portuali, quindi tasse di ancoraggio e tasse di imbarco e sbarco merci. Questo è dal punto di vista delle entrate correnti, per cui vedete che a fine anno abbiamo 31,6 milioni di entrate accertate contro i 35 dello scorso anno. Sulle entrate in conto capitale non c'è molto da dire, se non un grosso incremento di 62 milioni di euro che in realtà è figurativo, nel senso che come voi sapete o avete avuto modo di leggere nella relazione una parte delle attività che erano finanziate dal Grande Progetto sono state de-finanziate a valere sul Grande Progetto e sono state rifinanziate con PON-Trasporti, per cui l'importo che vedete è una sorta di riclassificazione da residui attivi nei confronti della Regione per il Grande Progetto sono stati accertati nel corso dell'anno nei confronti dello Stato, però è una posta sostanzialmente compensativa.

Sulle partite di giro sapete qual è il meccanismo, cioè che si tratta di somme che girano nel Bilancio ma non sono di competenza dell'Autorità, sono per esempio le ritenute o l'iva per lo split payment, per cui non incidono sulla determinazione del risultato di esercizio.

Passando alle spese, le spese sono sostanzialmente omogenee rispetto a quelle dello scorso anno, quindi spese per gli organi sono sostanzialmente le stesse dell'anno scorso, spese per il personale che sono sostanzialmente le stesse dello scorso anno, poi le spese per acquisti di beni e servizi sostanzialmente le stesse dello scorso anno. Idem le uscite per prestazioni istituzionali e le macro categorie di spesa, per cui nelle uscite correnti assistiamo ad un lieve incremento, circa 1 milione di euro, 21 contro 20 dello scorso anno, che sostanzialmente rappresenta il costo della struttura leggermente aumentato in alcune componenti, come vi ho detto, per esempio negli oneri tributari c'è l'incremento del versamento al Bilancio dello Stato di ulteriori 10%, per cui si passa dai 700 dello scorso anno a 800 di quest'anno. Nei trasferimenti passivi vedete che c'è l'incidenza del costo della CULP per il con tributo di 90 euro uomo per giornata di lavoro fornita in meno rispetto allo scorso esercizio.

Nel conto capitale osservate l'andamento degli investimenti, quindi abbiamo 20 milioni di impegno a fronte dei 13 dello scorso anno; poi le partite di giro che sono esattamente speculari rispetto a quelle delle entrate. Tutto questo comporta un avanzo di amministrazione di 52 milioni di euro ed avanzo di cassa di 208 milioni che però sono vincolati alla conclusione delle opere che sono state finanziate e che quindi devono essere concluse.

Ci addentriamo ancora di più nel dettaglio?



LEGORA DE FEO: Entriamo un attimo di nuovo nei costi, soprattutto nei costi della struttura, vorrei capire un po' meglio come a fronte di una crisi di questa evidenza noi abbiamo un costo superiore, al di là del discorso tributario, mi sembra che siano state fatte delle assunzioni e distribuiti dei premi di raggiungimento di obiettivi, vorrei capire quali sono gli obiettivi che abbiamo raggiunto, visto che abbiamo avuto un decremento da tutte le parti.

DOTTOR LEARDI: In particolare il costo del personale è quello riportato nella colonna gialla che è il costo consuntivato che è 9,437 milioni e che abbiamo detto essere omogeneo rispetto a quello dell'anno precedente. Quello che voi dite come "premi" in realtà stanno in questo capitolo "07" che sono gli oneri della contrattazione aziendale, che ammontano 1.499.000; però attenzione, questi non sono tutti premi, ma sono tutti gli istituti derivanti dalla trattativa di 2° livello.

LEGORA DE FEO: I premi ci sono là dentro?

DOTTOR LEARDI: Sì, ci sono.

LEGORA DE FEO: Posso capire a che cosa sono stati vincolati, perché è un meccanismo che mi sfugge, in un momento così di crisi dove si vanno a racimolare da tutte le parti non è un bel segnale che la struttura aumenti di costo, ma questa è la mia opinione, poi parliamo delle performance della struttura stessa che c'è stata sino ad oggi.

DOTTOR LEARDI: Richiamo l'attenzione sul fatto che i costi del personale non sono aumentati in maniera grave, nel senso che siamo su numeri sostanzialmente costanti rispetto all'anno scorso, perché sono 9,4 milioni. A fronte di questo devo segnalare che ci sono all'incirca nove nuove assunzioni, quindi il costo del personale comunque aumenta fisiologicamente, solo in parte compensato dai decrementi che se non ricordo male per quest'anno sono stati due.

LEGORA DE FEO: Se posso intervenire un attimo. Io su questo richiamerei un attimo l'attenzione alla nuova Presidenza, perché è vero, per amor di Dio, nulla da addebitare al nuovo Presidente, perché sono trascorse poche settimane. Però io continuo a lamentarmi delle performance della struttura che sono eccessivamente tardive, carenti, insufficienti soprattutto in un momento del genere, e mi riferisco a due o tre argomenti che poi, se mi si dà la possibilità di parlare vorrei capire un attimo qual sarà il nostro futuro, ma probabilmente lo faremo alla prossima riunione un po' più tranquilla, come diceva il Presidente, però capire un attimo dove indirizzare il Porto, perché leggo tante cose, sento tante cose, ma soprattutto resto ancora in attesa di tante cose, nonostante i tanti tavoli che abbiamo fatto fino adesso, ma continuo ancora a non avere risposte e le difficoltà che affronto sono notevoli, non solo io ma tutta la parte terminalistica - commerciale del Porto di Napoli. Voglio dire nove persone, va benissimo, un incremento, ma vorrei capire queste nove persone se hanno veramente prodotto per il loro inserimento, visto che le risposte che abbiamo sono, e continuo a dirlo, tardive, adesso in un modo inaccettabile. Per amor di Dio, mi sta anche bene un incremento, anche se non ne facciamo una grande figura in un momento in cui tutti quanto stanno friggendo il pesce con l'acqua, ed avere questo tipo di numeri salta subito agli occhi soprattutto nella relazione. Quindi, ripeto, va bene le nuove assunzioni però dovremmo avere qualche risposta, qualche feedback più immediato. I punti li dirò dopo che abbiamo approvato, quindi la mia è un'osservazione solo di carattere numerico per capire un poco meglio questo meccanismo dei premi, gli obiettivi raggiunti, io non so quale obiettivo ha raggiunto il Porto di Napoli negli ultimi 4 anni, visto che al di là degli annunci pubblicitari ed un dragaggio che aspettavamo da 30 anni, quali sono stati gli altri obiettivi che abbiamo raggiunto? Quindi se riesce a spiegarmi in poche parole, senza portare via tempo, al di là della contrattazione di 2° livello, che



è giusta e doverosa, ma non capisco dove siano dovuti questi premi, visto che non abbiamo raggiunto, credo, nessun obiettivo.

ALLE ORE 10,15 ENTRA RAVENNA.

DOTTOR LEARDI: Innanzitutto una puntualizzazione: sei unità sono state assunte ad ottobre, quindi entrano in servizio ed incidono per 3 mesi. Poi, per quanto riguarda il meccanismo dell'erogazione dei premi raggiungimento obiettivi, questo è disciplinato dal nostro piano delle performance che prevede che all'inizio dell'anno vengano negoziati degli obiettivi da raggiungere da parte della struttura che sono obiettivi principalmente di carattere gestionale, quindi non sono in tutto percepibili dall'esterno perché non hanno a che fare con il conseguimento della singola opera, ma sono obiettivi organizzativi e gestionali interni. Adesso faccio un esempio di un obiettivo mio, della ragioneria, che è il cambiamento del sistema informativo che è tutt'ora in corso, lo dico solo per esempio, perché non so nello specifico quali sono gli obiettivi che sono stati assegnati per esempio nell'area tecnica o nell'area demanio, atteso che ogni dirigente fissa degli obiettivi.

LEGORA DE FEO:... dottor Leardi ha toccato un argomento che a me sta molto a cuore, l'argomento dell'area tecnica, io aspetto risposte da 4 anni, vorrei capire quali sono gli obiettivi che ha raggiunto l'area tecnica, quali? Quelli di aprire cantieri? Di portarne qualcuno a termine? Mi faccia un esempio di questo tipo molto concreto degli ultimi 4 anni: il Porto di Napoli continua a non essere operativo durante la notte, sono tutte cose che sono state messe sul tavolo, ma l'area tecnica se li pone questi quesiti o no? Lasciamo stare la parte della Ragioneria, la parte amministrativa, dove per amor di Dio non mi permetto di entrare, ma io voglio capire, all'esterno questi premi come vengono manifestati? Noi vogliamo capire, noi paghiamo anche una concessione e qua siamo arrivati negli ultimi tempi a 3.250.000, non è un giocattolo! Quindi, quando parlo con l'Ing. Vasaturo o con il Segretario Generale, ma vi rendete conto che noi per buttare a terra un coso qua, avendo assunto dipendenti, avendo rilevato aziende che erano in default ci abbiamo messo 9 mesi! Cioè oggi che c'è difficoltà ed avendo la possibilità di portare altro lavoro a Napoli, purtroppo abbiamo difficoltà! Abbiamo un danno di circa mezzo milione all'anno di inoperosità notturna e continuiamo a discutere di oggi, ed oggi vado a leggere "alla struttura tecnica-operativa o al demanio", ma io personalmente dico: ma scusatemi, ma ci deve essere una ratio, un qualcosa, gli utenti ne devono avere un beneficio di questi premi che giustamente vengono distribuiti o no? Questa è una domanda di uno che lavora nel mondo privato ed ha lavorato sempre nel mondo privato ragionando per obiettivi, questo è il concetto che voglio trasferire.

DOTTOR LEARDI: Se posso rispondere, solo in parte, perché ovviamente non ho contezza del dettaglio degli obiettivi, però posso dire che sicuramente l'area tecnica ha raggiunto degli obiettivi importanti perché sono stati conclusi le fasi di avanzamento dei lavori di dragaggio nel Porto di Salerno che erano tra gli obiettivi assegnati, nonché parte di quelli di Napoli. Se volete poi un dettaglio specifico non ho difficoltà a procurarmelo in brevissimo tempo, però posso assicurare che gli obiettivi sono obiettivi gestionali raggiunti e validati dall'OIV, perché tutto questo procedimento è soggetto alla verifica dell'OIV, che nello specifico è un Ispettore della Ragioneria Generale dello Stato, quindi mi sento di dire che sono tutti obiettivi facilmente quantificabili e riscontrabili.

Mi rendo conto che l'operatività di ogni giorno può subire delle fasi di arresto, mi riferisco per esempio alla viabilità che si è scontata contro degli eventi che non erano prevedibili a cui adesso si sta ponendo rimedio. Ovviamente sono tutte procedure che come ben sapete si scontrano in qualche maniera con il muro di gomma delle procedure amministrative, perché come sapete abbiamo un problema, mentre fai una gara, mentre la imposti, validi il progetto, lo poni in esecuzione, ci sono



30 ricorsi e solo poi si mette in esecuzione, probabilmente, mentre come privato si può fare il giorno dopo noi lo faremo sicuramente dopo più giorni.

LEGORA DE FEO: Dottor Leardi è stato cortesissimo, molto esaustivo, la ringrazio, non ho bisogno di alcun dettaglio, mi basta la sua spiegazione, la conosco da tanti anni è estremamente trasparente e serio. Però quello che voglio dire è un'altra cosa, mi auguro che tutto questo possa ulteriormente accelerare queste osservazioni e dare ancora più premi, però avere noi un feedback un po' più concreto, questo è l'auspicio. Il mio è semplicemente non un richiamo, un appunto a dire: abbiamo avuto un periodo duro, facciamo delle assunzioni, stiamo qua a sostenere tutti e tutto, anche dovendoci sacrificare, ma che ci siano risultati soddisfacenti anche per noi, quantificabili giorno per giorno, questa è la mia osservazione. Non voglio fare il bastian contrario, non è questo assolutamente. Solo che oggi c'è possibilità, grazie a Dio è un settore il nostro che sta continuando a mantenere nonostante il momento particolare, parlo del settore commerciale, e ci sono delle possibilità importanti di sviluppo anche su Napoli, ma oggi mi trovo ancora in grande difficoltà a gestire l'attuale figuriamoci se dovessero cadermi addosso altre cose. Abbiamo un terminal, parte dei terminal ancora sotto manutenzione ordinaria, straordinaria, non si capisce bene, ci sono degli ordini che stiamo valutando, purtroppo dobbiamo avere delle risposte, dei feedback che non arrivano ancora dall'A.P.; abbiamo un contratto con penali che se non arrivano entro determinati tempi purtroppo si incrementano, purtroppo sono cose che sono state più volte nell'A.P., e guarda caso abbiamo sempre la parte tecnica che ritarda, eccetera. Quindi il mio era semplicemente un invito a dire: guardate c'è anche un mondo che cammina diversamente dalla vostra struttura e con dei tempi che purtroppo... Oggi, devo dire che su alcune domande, io mi permetto sempre di osservare quello che vivo e di portare all'attenzione quello che vivo, oggi basterebbero solo 5 minuti di attenzione per avere un fogliettino di carta, visto che abbiamo fornito di tutto e di più, mi è stato detto sempre "Aspetta. Aspetta. Aspetta", sto aspettando da 4 anni! Scusatemi sempre il momento un po' buio, ma io purtroppo vado a pressione, sono, l'ho detto sempre, antipatico, ma non ho tempo per diventare simpatico, questo è il motivo. Grazie

DOTTOR LEARDI: Per quello che può valere posso assicurare che la struttura sta dando uno spunto veramente forte, grazie anche ai nuovi inserimenti, adesso finalmente riusciamo ad avere un attimo di programmazione in più. Non cerco scuse, però bisogna tener presente che la fusione con Salerno ha posto anche la necessità di riorganizzare su base locale e su base centrale tutta una serie di procedure e dare una serie di priorità a determinati lavori, che ha creato sicuramente un attimo di "rallentamento". Però io credo che da ieri in avanti il cambio di passo sia abbastanza visibile, se non sempre visibile all'esterno sicuramente all'interno è già visibile.

LEGORA DE FEO: Grazie dottor Leardi.

DOTTOR LEARDI: Prego. Ci sono altre domande sul Bilancio?

DI STEFANO: Vorrei fare un'osservazione in relazione ai canoni demaniali, abbiamo visto che i canoni sono passati da 13.850 a 13.920 nonostante questo problema serio della pandemia. Questo però si riallaccia ad un'attività che è stata messa in campo nel 2008 e sulla quale bisognerebbe fare una revisione, perché c'è una delibera che incrementa alcuni canoni demaniali prendendo a riferimento i valori dell'OMI che aumentano anche del 40 o 50%. Allora il dato consuntivo non fa trasparire questo problema perché in realtà c'è stato un forte decremento ma gli incrementi erano effettivi eccessivi, generando un danno anche per il prossimo Bilancio. Quindi chiederei di fare una valutazione su queste delibere che sono state oggetto di diverse discussioni.



DOTTOR LEARDI: Sicuramente l'Ufficio Demanio già sta facendo delle valutazioni, su questo argomento siamo però in attesa di ulteriori delucidazioni da parte del Ministero per capire se, e in che misura, ci sarà un aggiustamento o la possibilità di derogare ai canoni demaniali anche per quest'anno. Su i canoni demaniali vorrei far notare una cosa, cioè che dei 13 milioni che sono stati accertati quest'anno, l'effetto non è tanto su quello che voi chiamate "fatturato" che è questo 13.900, ma su quello che abbiamo effettivamente incassato che è poco più della metà. Quindi in questo si sta vedendo l'effetto delle rateizzazioni o comunque delle misure che vanno incontro ai bisogni dei concessionari che hanno delle difficoltà, specialmente nel tempo del Covid. Quindi vero è quello che Di Stefano ha detto sulla determinazione, quindi sulla misura del canone, ma la misura del canone è questa che vi sto indicando 13,9 milioni, nel frattempo però l'A.P. sta transitoriamente abdicando a delle entrate, per cui solo il 50% è stato materialmente incassato; questa è un'altra misura che l'Autorità ha disposto per cercare di mitigare il più possibile l'impatto della crisi che tutti voi, e quindi anche noi, state subendo.

COGNOLATO: Buongiorno a tutti. Sempre sul tema "canoni demaniali" volevo sottolineare una cosa, cioè cercare di capire, in applicazione dell'art.199 che è stato applicato e ringrazio l'A.P. che è stata una delle prime, forse l'unica in Italia ad applicare la riduzione dei canoni, però rimane aperto quel tema della trattenuta di quel 20% che ad oggi non è riportata in nessuna normativa, in nessun testo di legge. Quindi volevo capire se, vista che la situazione, soprattutto nel nostro settore è ancora così drammatica, sentivo il Dottor Leardi che parlava di attesa da parte del Ministero per capire questo stralcio 2021, se si sta pensando anche ad un intervento su quel 20% oppure no, visto che la situazione è comunque drammatica. Grazie.

DOTTOR LEARDI: Risponde il Segretario su questo argomento.

SEGRETARIO GENERALE: Buongiorno. La modalità di riduzione del canone ai sensi dell'art. 199 è stato oggetto di una delibera della Conferenza Nazionale dei Presidenti delle Adsp, che è un organismo previsto dalla L.84/94 ai sensi della riforma del 2016, quindi la regola in base alla quale la riduzione del canone avviene mantenendo quella franchigia del 20%, e quindi la riduzione del canone è proporzionale alla riduzione del fatturato meno del 20%, è una regola che è stata formalmente stabilita da un organo previsto dalla L.84/94 che è la Conferenza Nazionale dei Presidenti che è presieduta dal Ministro delle Infrastrutture. Quindi noi di fatto stiamo applicando una modalità di riduzione dei canoni che è stata formalmente individuata dal Ministero ed è stata trasmessa a tutte le Adsp; non è una scelta discrezionale della nostra A.P.. Spero di essere stato chiaro nella spiegazione.

COGNOLATO: Segretario, la ringrazio per la risposta, perché nell'ultimo Decreto del Ministero non c'è nulla, segnale, non per demerito di Napoli, ma probabilmente per demerito delle altre, ma credo che Napoli sia forse l'unica che la sta applicando pedissequamente rispetto a quello che in questa riunione è stato deciso, visto che le altre A.P., non voglio fare nome, ma chiunque lo può sapere, stanno applicando chi addirittura senza il 20% e chi addirittura chiedendo gli anticipi, quindi stiamo passando da un estremo all'altro, c'è ovviamente una disparità di trattamento all'interno delle A.P. italiane. Era solo questa la segnalazione.

SEGRETARIO GENERALE: Sì, e siccome ho assistito alle riunioni della Conferenza Nazionale presieduta dal Ministro, alcune Adsp l'anno scorso hanno deliberato, quello dello stretto e forse quella di Gioia Tauro, di applicare le riduzioni senza la franchigia del 20%, tant'è che i Presidenti di quelle Adsp trovandosi in difficoltà avendo anticipato quella che è poi diventata la regola ministeriale, hanno in qualche modo rappresentato la loro difficoltà. Ciò nonostante, a livello



ministeriale, è stata stabilita quella regola, non c'è un Decreto Ministeriale, c'è il verbale della Conferenza che è stata trasmessa a tutte le Autorità di Sistema Portuale. Confermo che un paio di Adsp avevano deliberato prima di quella decisione queste modalità di riduzione del canone, cioè nel senso del 20%, ma che saranno costrette in qualche modo ad allinearsi con la decisione ministeriale. Confermo anche che la stragrande maggioranza delle Adsp non ha deliberato ancora alcuna riduzione e, in questo senso, tutti gli uffici dell'Adsp, in particolare l'Ufficio Amministrazione del dottor Leardi e l'Ufficio Demanio del dottor Annunziata, noi abbiamo fatto salti mortali per riuscire a deliberare la riduzione dei canoni già alla fine dello scorso anno, perché con grosso lavoro di previsione ci siamo mossi per tempo. Come voi sapete noi siamo stati tra i primi in Italia ad avviare l'attività di monitoraggio con tutte le imprese portuali per acquisire le previsioni sui dati del fatturato: noi sin da metà dell'anno scorso abbiamo cominciato a mandare lettere a tutti i concessionari del Porto in particolare alle imprese portuali artt.16 e 18 per avere i dati sul fatturato. Grazie a questo lavoro, fatto in modo preventivo, abbiamo potuto inquadrare una previsione di quali imprese sarebbe state assoggettate al beneficio e quale sarebbe stato l'impatto della riduzione dei canoni. Quando solo nel mese di dicembre è arrivato formalmente l'indirizzo ministeriale attraverso quella decisione in Conferenza Nazionale, noi avevamo già tutti i dati di tutte le imprese concessionarie del Porto, pronte per fare la simulazione della riduzione dei canoni. Quindi, quando l'Ufficio Demanio ha passato questi dati all'Ufficio Amministrazione il dottor Leardi ha potuto valutare l'impatto di questa riduzione dei canoni sul nostro Bilancio e verificare che eravamo in grado di sopportare questa riduzione dei canoni già nel Bilancio 2020. Questo ci ha consentito di deliberare la riduzione dei canoni, perché abbiamo assorbito questa riduzione all'interno del nostro Bilancio 2020, come oggi è confermato dai dati del Bilancio Consuntivo. Quindi siamo stati la prima, forse l'unica delle Adsp d'Italia che ha deliberato la riduzione dei canoni, non così a testa nostra, ma l'abbiamo fatto in base alla decisione ministeriale di pochi giorni prima, ed in base ai dati concreti della riduzione del fatturato che ci hanno comunicato tutte quante le imprese. Voi sapete che noi prima della chiusura dell'anno abbiamo emesso le note di credito, quindi abbiamo annullato gli avvisi di pagamento ed abbiamo già formalmente applicato le riduzioni a tutte le imprese che ne avevano diritto. Non mi risulta che altre Adsp Italiane abbiano già fatto questa operazione in modo analitico, al di là, ripeto, di un paio di delibere più di tipo politico che di tipo tecnico che erano state fatte prima che il Ministero desse un indirizzo a tutte le Adsp.

COGNOLATO: Ringrazio e confermo che tra le Adsp c'è anche Genova che ha rimborsato integralmente i canoni, ma come ho detto all'inizio siete stati gli unici ad operare entro la fine dell'anno, questo va sicuramente riconosciuto.

SEGRETARIO GENERALE: Se non ci sono più interventi procedo a leggere la formula di deliberazione del Bilancio Consuntivo: *"Approvazione Bilancio Consuntivo Adsp Tirreno Centrale Esercizio 2020..."*

(Legge la proposta agli atti).

Quindi vi invito ad esprimere in chat le vostre espressioni di voto per il consensus.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Tutti favorevoli

L'Organismo di partenariato della risorsa mare, ai sensi dell'art. 11-bis, comma 3, l. d) della legge 84/94, così come modificata dal D.Lgs. 169/2016, all'unanimità dei presenti con diritto di voto esprime, pertanto, il proprio "consensus" all'approvazione del Bilancio consuntivo per l'anno 2020 di questa Adsp che si compone di bilancio, nota integrativa e relazione sulla gestione delle attività esercizio 2020, come prodotto agli atti.



PRESIDENTE: Devo dire che in Sicilia siamo stati un po' più magnanimi, ma lì avevamo altre entrate con il Petrochimico di Augusta, ma è evidente che lavoreremo nei prossimi giorni ad una possibilità nuova, l'ho detto fin dall'inizio e lo ripeto, recuperare tutte le risorse possibili per venire incontro alle difficoltà delle imprese, di chi ha avuto realmente le difficoltà, perché ritengo che per noi siano investimenti e non regali o spese inutili. Per cui ho voluto lasciare la parola a chi ci ha lavorato su queste cose, proprio perché ho partecipato relativamente. Quindi c'è un impegno assoluto così come rivedere un po' tutto questo, ed è riferito anche a quanto diceva Pasquale Legora, mi trova d'accordissimo sulla storia dei premi, sulla storia che ormai è tutto in automatico qui. Noi dovremmo avere legislazioni e regolamenti un po' diversi, perché è evidente, come diceva anche il dottor Leardi che degli obiettivi sono stati raggiunti, ma ci sono anche dei ritardi inconcepibili, ma Pasquale Legora figurati senza ritardi come vivremo noi qui, però l'inversione di tendenza ci deve pur essere, lasciamo stare le gestioni sulle quali non intervengo, quelle passate, ma in tutta Italia dico, sapete meglio di me come stiamo ricorrendo queste famose semplificazioni, se ne parla solo ma manco nulla si vede di concreto. Noi ce la metteremo tutta e per questo motivo abbiamo bisogno di confrontarci e che ognuno di noi si assuma la responsabilità non solo per l'obiettivo, e quindi per il premio, ma si incomincino ad assumere le responsabilità per avere lo stipendio, il premio è una cosa in più proprio, parlo proprio di stipendio! Però dovrei avere una possibilità in più per dire chi deve avere il doppio e chi non merita neanche lo stipendio, ma questo è un discorso che faremo insieme mano mano che andremo avanti.

Passiamo ora al punto n.2 all'odg.

Punto n.3 O.d.G.

"Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2021-2023 dell'Adsp"

PRESIDENTE: Passo la parola all'Avv. Pisacane per l'illustrazione del Piano Anticorruzione.

RESPONSABILE ANTICORRUZIONE AVV. PISACANE: Buongiorno vi saluto tutti, io non vi conosco, a parte qualche persona con cui ho già fatto la conoscenza a Salerno, questa è la mia prima volta che partecipo all'Organismo di Partenariato. Avete avuto modo di vedere la relazione di sintesi al Piano Anticorruzione e Trasparenza 2021-2023 che per disposizione del Presidente ANAC è stato prorogato al 31.3.2021. Abbiamo aggiornato questo nuovo piano alla luce anche della normativa che il Covid ha prodotto nel corso del 2020, ed abbiamo optato questa volta, come avete potuto vedere, per far sì che tra gli allegati del Piano non ci fosse il Codice di Comportamento, perché il Codice di Comportamento quest'anno è stato trasferito autonomamente per le vostre valutazioni che dovremmo avere entro domani. Quindi se avete osservazioni in merito mi fate sapere. Grazie

SEGRETARIO GENERALE: Ci sono interventi? Se non ci sono interventi procediamo ad esprimere in chat le vostre espressioni di voto per il consensus.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Tutti favorevoli

PRESIDENTE: *"L'Organismo di Partenariato della risorsa Mare ai sensi dell'art.11 bis comma 3 L.84/04..."*

(Legge la proposta agli atti con inserito il consensus del Partenariato).

L'Organismo di partenariato della risorsa mare, ai sensi dell'art. 11-bis, comma 3, l. e) della legge 84/94, così come modificata dal D.Lgs. 169/2016 e ss.mm.ii., esprime, pertanto, il proprio



“consensus”, all’unanimità dei presenti con diritto di voto, all’approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2021/2023 di questa Adsp.

RESPONSABILE ANTICORRUZIONE AVV. PISACANE: Vi ringrazio, buon lavoro.

Punto n.4 O.d.G.:
“Varie ed eventuali”

PRESIDENTE: Sulle “varie ed eventuali” darei la parola al Segretario Messineo sulla questione dei Salerno dei dragaggi perché Agostino Gallozzi aveva chiesto dei chiarimenti, comunque oggi pomeriggio Gallozzi abbiamo appuntamento lì a Salerno con l’impresa che sta operando e che continuerà ad operare. Do la parola al Segretario Generale sulla questione del dragaggio

SEGRETARIO GENERALE: Brevemente, i lavori del dragaggio nel Porto di Salerno in realtà sono stati ultimati da pochissimi giorni, anche dopo la partenza delle draghe aspiranti è stato fatto un lavoro con i pontoni di completamento del lavoro di escavo a ridosso delle banchine negli angoli delle darsene. E’ stato anche fatto una rilievo batimetrico di verifica, credo una decina di giorni fa, e quindi in questo momento siamo in attesa di poterlo collaudare e trasmetterlo alla Capitaneria per avere la nuova ordinanza per quello che riguarda i pescaggi nel Porto di Salerno. Per quello che riguarda l’imboccatura del Porto, mi sembra questa un’altra richiesta della mail, i lavori sono in corso, stanno andando avanti, e quindi l’obiettivo di concludere questo lavoro entro l’anno o l’inizio dell’anno prossimo, ma ivi compreso le opere di completamento che saranno necessari sui cassoni una volta che questi saranno posti in opera a prolungamento della diga foranea del Porto. Quello che oggi si sta valutando sono delle ottimizzazioni del lavoro, e quindi in particolare uno degli elementi complessi è quello che riguarda il collegamento tra la diga foranea esistente e il nuovo prolungamento di diga foranea fatta con i cassoni, e quindi si stanno valutando le migliori modalità di realizzazione di questo collegamento secondo il quinto cassone, il più piccolino da mettere in mezzo o piuttosto un riempimento fatto in massi. Avendo come obiettivo, premesso che le due soluzioni sono entrambi valide dal punto di vista tecnico, quello di individuare qual è la soluzione che riduce a minimo i tempi di completamento dell’opera, fermo restando che dobbiamo fare i conti con tutte le procedure ambientali che all’epoca furono fatte, sapete tutti gli anni che si sono impiegati per ottenere le varie valutazioni di impatto ambientale e le varie autorizzazioni. Quindi si sta valutando in che modo è possibile ottimizzare il progetto senza incorrere nel rischio che queste autorizzazioni ambientali rilasciate negli anni dal Ministero dell’Ambiente possano essere messe in discussione. Se poi ci sono domande specifiche sono pronto a rispondere.

GALLOZZI: Grazie Segretario, in realtà il tema è simile a quello sollevato da Pasquale Legora all’inizio del suo intervento, perché anche dal punto di vista della sensibilità delle imprese, non è in discussione cento euro in più o in meno di premio di retribuzione, sono in discussione i tempi che diventa una variabile, per noi drammatica e purtroppo, non parlo soltanto dell’A.P., per la Pubblica Amministrazione è una variabile completamente ignorata. C’è un dibattito lungo sulla diversa percezione dei risultati tra i paesi del nord Europa ed i paesi Mediterranei, noi siamo molto bravi a premiare l’osservanza delle procedure in nord Europa sono molto bravi, invece, a premiare il raggiungimento degli obiettivi, purtroppo è così. Il dragaggio è finito, va benissimo, io sono ansioso di capire quando sarà completata la campagna dei rilievi batimetrici, non mi sembra che sia ancora partita e quindi il tema del dragaggio effettuato diventi non soltanto il dragaggio ma diventi pescaggi maggiori. Poi ovviamente il tema dell’imboccatura è complesso, però ci siamo, a questo punto bisogna accelerare ed il tema sono i tempi, poi detto questo noi a Salerno sostanzialmente abbiamo questi due elementi principali, c’è il tema delle manutenzioni che è un



tema di carattere generale, quindi dovremmo solo monitorare i tempi rispetto a queste due opere strategiche che sono determinanti per far crescere ulteriormente il volume dei traffici. Grazie

LEGORA DE FEO: Se posso intervenire per alcuni chiarimenti su Napoli. E' un dato certo che se non si sposta tutta la zona contenitori a levante il rilancio del Porto di Napoli sarà poca cosa, abbiamo letto letterature ormai infinite su questo argomento, quindi la priorità credo, almeno per il Porto, sia quella di delocalizzare CONATECO. Chiaramente è un argomento che sta molto a cuore, devo dire se ne parla, se ne parla, se ne parla, il Presidente come primo atto ha fermato, in modo giusto secondo me, logico, corretto, un ulteriore ampliamento che avrebbe ulteriormente dilungato questo progetto che ormai infinito, affonda le sue radici a 16-17 anni fa, cosa assurda. Ultimamente si era istituito un tavolo tecnico anche con una cadenza abbastanza regolare, poi anche qui, purtroppo, e qui ritorna di nuovo la mia nota dolente: ci siamo fermati. Allora vorrei capire, questo tavolo che ha avuto la possibilità di confrontarsi, il concessionario che ha vinto i 50 anni di concessione con l'Autorità Portuale, un percorso, dovevano seguire poi degli atti ufficiali di richiesta di aggiornamento e di attualizzazione della domanda, cosa sulla quale noi abbiamo lavorato, abbiamo investito, speso soldi, siamo pronti, ma come al solito siamo sempre al palo e siamo in attesa di ulteriori feedback. Dovevamo attivarci per l'ambiente, noi abbiamo i nostri canali, però mi sembrava giusto ed opportuno prima ufficialmente aspettare l'A.P.. Questo è il primo argomento, quindi vorrei capire se questa cosa avrà seguito, ci muoveremo, continueremo o restiamo ancora lì un'altra volta ad aspettare; primo punto. Secondo punto; sto leggendo e continuo a leggere che nonostante le varie indicazioni di Regione, Comune e dell'A.P. il discorso del deposito di GNL sta andando avanti, hanno fatto ulteriori passi nei confronti del Ministero dell'Ambiente, va tutto bene, per amor di Dio, noi non siamo contrari alle fonti alternative, ma siamo contrari a forme di congestione e di commistione di operatività. Avevamo anche ufficialmente evidenziato delle osservazioni, queste osservazioni le porteremo anche al Ministero dell'Ambiente, questo per quanto riguarda il terminal contenitori; ecco vorremmo capire anche in questa direzione dove sta andando il Porto. Adesso stiamo parlando della nuova era, della nuova governance, dei nuovi passi che si dovranno fare. Vorrei portare all'attenzione un ultimo punto che è sempre stato caro a tutti coloro che hanno le banchine nel Porto di Napoli, sabato mattina un'altra volta a 54-55 un'altra nave da 10 mila teus ha toccato per terra, perché a 54-55 abbiamo sempre il problema del riallineamento del fondale, ma purtroppo argomento che è stato affrontato più di due anni fa, ci era sembrato di vedere dietro la porta la soluzione, anche con i pochi soldi dei concessionari, a partire dalla Stazione Marittima fino a Vigliena, ma anche lì, purtroppo...e francamente risulta anche difficile affrontare sempre, continuamente i soliti problemi. Quindi capire in questi tre macro argomenti che riguardano la parte commerciale, per la quale sono più titolato a parlare, vorrei capire dove stiamo andando, i tempi li ho già detto, sono tempi inaccettabili di feedback, io non so altro che cosa dire oltre che lamentarmi, ma lamentarmi con dati di fatto. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE: Intervengo sulla questione dello spianamento dei fondali. Noi abbiamo aggiudicato - e proprio oggi la delibera è alla firma del Presidente - una gara per tutti gli interventi manutentivi dei Porti del Sistema, in particolare quelli che riguardano lo spianamento dei fondali. Esiste una ditta che ha dovuto da capitolato mettere a disposizione un pontone per poter prontamente intervenire in tutti questi lavori di livellamento delle darsene che, in particolare nel Porto di Napoli, rappresentano oggi un grosso problema. Questo mezzo sarà impiegato nel primo periodo nel Porto di Napoli perché nel Porto di Salerno, come ricordava Gallozzi, essendosi ultimato di recente il dragaggio il tema non è quello di intervenire ulteriormente ma è quello di ottenere la nuova ordinanza della Capitaneria alla luce del rilievo batimetrico che è stato fatto nei giorni scorsi. Voglio solo rappresentare un fatto che però è di enorme attualità, e cioè, noi per fare questi spianamenti applichiamo una normativa il decreto 173/2016 del Ministero dell'Ambiente



che prevede la possibilità di spostare le sabbie all'interno delle darsene portuali senza necessità di caratterizzazione ed approvazione da parte né della Regione e né del Ministero dell'Ambiente. A valle di un'indagine che ha visto coinvolto il Porto di Monfalcone, la Procura ha sequestrato quel cantiere perché ha ritenuto che nonostante questa previsione del decreto 173 queste operazioni di spianamento devono essere comunque autorizzate dal Ministero o dalla Regione a patto di lunghe e complesse procedure di caratterizzazione. Noi stiamo a lavoro con Assoport, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per evitare questo ulteriore aggravio, con questo che cosa voglio dire? Noi ovviamente andremo avanti a fare queste operazioni nel Porto di Napoli, andremo avanti ma è giusto che voi sappiate che il quadro delle norme a livello nazionale e della loro interpretazione piuttosto che, come ricordava il Presidente Annunziata, andare avanti verso un'auspicabile semplificazione, a livello concreto quello che succede è esattamente l'opposto, cioè nonostante il Ministero dell'Ambiente nel 2016 abbia decretato che questo tipo di spianamenti possono essere fatti in maniera rapida con una semplice comunicazione alla Regione, oggi sta prendendo piede un'interpretazione in base alla quale queste operazioni, di fatto, non possono essere fatte in automatico, ma devono essere preventivamente autorizzate dal Ministero o dall'ARPAC o dagli uffici regionali; è una vera follia, ma sono le difficoltà con cui operiamo quotidianamente. Questo era solo per dare testimonianza che la settimana scorsa abbiamo fatto tutta una serie di meeting con Assoport e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per vedere come fare a contrastare questi passi indietro di ulteriori aggravii burocratici per fare queste operazioni che sono vitali. Noi andremo avanti comunque, come abbiamo fatto sempre in questi anni e ci prenderemo le nostre responsabilità, però oggettivamente non è semplice, perché basta che qualcuno faccia un esposto o crei un piccolo problema e il rischio che queste operazioni possano essere bloccate è molto elevato, così come è avvenuto a Monfalcone l'anno scorso. Sugli altri punti credo che il Presidente voglia intervenire, sia per quanto riguarda il GNL e la procedura di concessione della darsena di levante.

PRESIDENTE: Sulla concessione della darsena di levante può rispondere il Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Sì, sulla concessione della darsena di levante assolutamente andiamo avanti, abbiamo fatto un incontro, è vero, quello che resta da fare è questo passaggio con il Ministero dell'Ambiente, perché il vero tema è di comprendere se il completamento dell'opera richieda o meno un nuovo decreto del Ministero dell'Ambiente. Quindi gli uffici stanno approfondendo queste questioni, noi confermiamo la disponibilità, come si era detto, ad incontrare anche congiuntamente gli uffici del Ministero dell'Ambiente in modo da poter avere un quadro di indirizzo certo. Confermo, il nostro obiettivo è quello di ridurre a minimo gli adempimenti da fare, però evitare ovviamente che ad un certo punto la procedura possa essere arrestata.....

LEGORA DE FEO:Segretario mi perdoni, ma mi viene proprio spontaneo, io lo so che sono antipatico, ma questa è la risposta politica, a me non serve a niente questa risposta. Anch'io sono intenzionato ad incontrare il Presidente della Repubblica, che non mi interessa per la verità, perché è venuto qua due volte, mi ha fatto tre benedizioni e poi alla fine sto sempre qua. Ma scusi tanto, io vorrei capire: ma che cosa stiamo facendo, cioè concretamente abbiamo fatto una richiesta? Volete che vi appoggiamo? Volete che ci mettiamo sotto al Parlamento? Io non lo so! Ma Lei mi ha dato una risposta politica che se io fossi un allievo di primo imbarco probabilmente vi starei a dire "sì, sì, me la bevo", ma francamente io sono navigato, a parte che ho navigato veramente fisicamente, ma ho navigato anche da altre parti, quindi io vorrei capire! Lei innanzitutto mi doveva richiedere un'attualizzazione formale per quanto riguarda il discorso del business plan, purtroppo sto ancora aspettando, è passato un mese. Seconda cosa, ci doveva far sapere, e guardi che non ero solo io, c'è anche qualche altro membro qui presente, mi doveva indicare la strada per il discorso del



Ministero dell'Ambiente, noi abbiamo anche noi i nostri canali, dobbiamo muoverci o è più giusto che si muova l'A.P.? Mi scusi Lei in questo momento mi sta dando le solite risposte che mi ha dato per quattro anni, cioè politiche, e a noi la politica non serve. Io la politica l'ho sempre rifiutata, li ricevo tutti quanti, do appoggio a tutti quanti e poi non glielo do a nessuno. Quindi, mi scusi, Lei mi deve dire quando ci andiamo, come ci andiamo, come ci muoviamo! Noi stiamo facendo assunzioni, continuiamo ad assumere perché grazie a Dio continuiamo a crescere, dobbiamo fare investimenti, dobbiamo capire! Chiedo scusa per questo sfogo, ma vengono sempre dalla trincea, io lavoro in trincea, mi scusi.

SEGRETARIO GENERALE: Quando ci incontrammo l'altra volta il tema era che avreste proceduto inizialmente voi ad un passaggio con il Ministero dell'Ambiente, prendo atto in questo momento, e siamo tanti presenti, che questo passaggio lo faremo noi, ovviamente vi renderemo partecipi di queste nostre verifiche...

LEGORA DE FEO: ... chiedo scusa, Di Stefano puoi rispondere un attimo tu al Segretario?

SEGRETARIO GENERALE: Prego.

DI STEFANO: Intanto le verifiche politiche informali che abbiamo fatto noi su questa cosa non richiedono nessun ulteriore adempimento, ma sono delle verifiche che lasciano il tempo che trovano sentendo alcuni componenti, e verificando altre iniziative in cui sono state rilasciate delle autorizzazioni ambientali per quanto riguarda opere omologhe. Il tema è quello che diceva Legora, è che giustamente si era aperto un tavolo, avrebbero dovuto avere un accompagnamento ed un confronto continuo, anche perché si sovrappone alla problematica del GNL. GNL che ovviamente è conflittuale in termini di percorso rispetto a questa operatività, è un tavolo tecnico che va ovviamente chiarito, perché o si fa la scelta di portare avanti un'opera che è costata già 150 milioni di euro e che sta lì, è stata programmata da 20 anni, oppure se si deve parlare del GNL bisogna accantonare quell'altra scelta, ed è un tema che forse vale la pena affrontarlo sul piano tecnico, come avevamo cominciato a fare; tutto qui.

Approfitto per raccontare un'altra cosa. La Regione Campania con la delibera n.115 del marzo 2021, quindi recentissima, e poi con la pubblicazione dell'elenco dei finanziamenti FESR, post pandemia, ha cancellato due interventi del Grande Progetto che erano al secondo ciclo di programmazione, sono documenti consultabili presso il sito della Regione Campania dove si scarica un file CSV (audio disturbato) ...se invece noi aspettiamo la programmazione su un ulteriore ciclo, fermo restando che si perderà un altro anno, anno e mezzo, ma si corre il rischio addirittura di avere lo stesso trattamento che si è avuto per Bagnoli, perché il terzo ciclo di programmazione ai sensi dell'art. 65 del Regolamento FESR non è riproponibile. Allora, mi permetto di rilevare questo perché faceva parte di quell'istanza che avevo proposto a novembre dicendo rivediamo la programmazione del Porto, perché è fondamentale per le attività da mettere in campo.

SEGRETARIO GENERALE: Su quest'ultimo punto nel pomeriggio di oggi abbiamo una riunione con la Regione Campania, proprio perché la Regione Campania ci spiegherà come intende procedere ed intendere prevedere questi interventi che ricordava l'Ing. Di Stefano all'interno di nuovi suoi programmi, quindi oggi pomeriggio avremo indicazioni di quali sono le nuove risorse che la Regione Campania intende destinare a questi interventi. Per cui su questo una volta che avremo chiarimenti dalla Regione potremo dare informazioni anche nel corso della prossima riunione dell'Organismo



RAVENNA: Presidente, la questione che porto all'attenzione è sempre quella del Beverello, perché i miei associati rappresentano la totalità degli operatori del Molo Beverello. Senza voler esser polemici né mettere sale sulle piaghe, perché qua ogni comparto sta vivendo problematiche terribile, il mio è un dispiaciuto lamento, perché stiamo andando incontro all'estate, tra tre giorni dovremmo essere, anzi se non ci fosse stato il Covid saremmo stati già in altissima stagione turistica. Il Beverello che fu programmato per essere costruito in un anno, cioè noi facemmo un programma di emergenza di un anno, per cui quest'estate avremmo dovuto avere il Beverello operativo, è a zero. Noi abbiamo sollecitato con la vecchia Amministrazione e personalmente io in un cordiale colloquio che ho avuto con il Presidente gli ho rappresentato la necessità, e noi chiediamo una cosa semplicissima, chiediamo che venga fatta un piccolissima relazione schematica da parte dei uffici sullo stato dell'arte, ci devono dire la variante è stata approvata? La variante della distruzioni interna delle biglietterie è stata fatta? Si no, la volete fare, la farete? Poi un cronoprogramma de lavori per sapere quando e se si finirà il Beverello e poi, ultima ed essenziale cosa: come faremo estate, cioè le misure che adotteremo per fare quest'estate. Sono tre quesiti: variante, cronoprogramma per sapere l'impresa che ora mi dicono che sta proprio ferma, non sta lavorando; terza cosa immediata, come affrontiamo l'estate, cioè quali misure adottare se dovesse arrivare, noi ce l'auguriamo, quella fiumana di persone che eravamo abituati a gestire in passato, se dovesse arrivare come ce la gestiamo? Su questo ci mettiamo la faccia tutti quanti, dalla Regione, all'A.P., alle imprese, sarà il collasso! Il tempo è finito, siamo a tempo scaduto, vogliamo fare un tavolo tecnico dove mandiamo tutti i nostri rappresentanti delle biglietterie che vi spiegano le esigenze che hanno e voi come le potete soddisfare? Però l'inerzia sta diventando pericolosa, non è un lamento con la nuova gestione e neanche con gli uffici, perché si capiscono le difficoltà che hanno incontrato e che si incontrano, però dobbiamo fare qualche cosa! Questa è la mai posizione. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Rispondo per le cose che sto vivendo in queste settimane, perché davvero ci vuole molto coraggio a rimanere al mio posto, per la verità. Intanto sin dai primi giorni ho dovuto mettermi in contatto in continuazione con la Sovrintendenza perché ci rilasciasse queste benedette prescrizioni, dopodiché sono state recepite da noi e subito trasmesse ai progettisti perché adeguassero il progetto alle prescrizione della Sovrintendenza e, credo che tra qualche giorno, ci sarà dato questo progetto per approvarlo e continuare i lavori. Proprio per sopperire a questa mancanza ed evitare quanto è accaduto l'anno scorso in estate abbiamo pensato di costruire una struttura, che seppur momentanea ma che sia dignitosa e valida anche per l'inverno, perché certo se partiamo a maggio non finiremo prima di un anno e mezzo, almeno a quanto mi dicono i progettisti e l'impresa, per cui è bene attrezzarci per questo periodo con una struttura che sostituisca bene quanto bisogna realizzare, nel migliore dei modi possibili. Questo è lo stato dell'arte. Per quanto riguarda il GNL noi siamo pronti, il GNL credo che sia un segmento utile per il Porto di Napoli, gli esperti, e voi lo siete più di me, prevedono i prossimi 15-20 anni con il GNL, poi ci sono fonti diverse ad inquinamento zero. Là dove era previsto mi pare che non sia possibile realizzarlo, sto ascoltando dal territorio, dal Sindaco, dalla Regione, spero che formalizzino tutti quanti questa volontà, perché io ho approntato la nostra attività al consenso del territorio, di voi concessionari, imprenditori, noi dobbiamo ascoltare solo voi, ma non lo dico per modo di dire, lo dico perché ne sono convinto, io non devo decidere un bel niente insieme alla struttura, noi dobbiamo solo eseguire quanto ci chiede il mercato e quanto chiedete voi che siete in prima linea. Per cui, se appena arrivo sento problemi dappertutto per il GNL; allora seppur c'è stata già una procedura, seppure questi hanno chiesto, il Ministero, di continuare per la via, io dico comunque ci fermiamo un attimo, perché ci sono delle cose da mettere a punto, non si fa nulla contro il territorio, non si fa nulla contro l'interesse generale, questo è un principio. Per cui su questo argomento aspetto solamente, ieri mattina un'altra manifestazione sulla spiaggia a San Giovanni, quindi sappiamo che il territorio non è d'accordo, e quindi così come prevede anche la relazione



del Ministero che dice "sentito il territorio", anche questo, voi comprendete una formula del genere "sentito il territorio"? Ne ho sentito di tutto e di più, mi tengono impegnato per ore intere in video conferenza il sabato e la domenica, sento tutti, ma non c'è un atto deliberativo, ma può una legge o meglio il Ministero dire "sentito il territorio", ma è inverosimile, come si sente! Sta di fatto che il Sindaco De Magistris nel momento in cui gli ho parlato di questa cosa mi dice che forse c'era stato un disguido un po' di tempo fa, dove il Comune non si era opposto ma neanche aveva espresso parere favorevole, per la verità, così pure la Regione. Al punto che siamo credo solamente che per tutelare tutti bisogna fare i percorsi dovuti, ma per quanto mi riguarda e per quello che ho ascoltato fino ad oggi non c'è una sola persona, per non dire associazioni, Comune, Regione, che abbia detto che il GNL in quel sito si deve fare. Per cui io non devo fare altro che tramutare in atti quanto è espresso in queste volontà. Se riusciamo a trovare un altro sito nel Porto è utile perché il GNL è utile, ne ero convinto e in Sicilia è stato portato avanti perché c'è qualche nave che lo utilizzo, poi per il resto non è che ci siano altre possibilità. Stiamo verificando altre alternative, perché Genova si rifornisca con una bettolina che viene da Barcellona è un'ipotesi anch'essa da prendere in considerazione, ma qual è la migliore soluzione per tutti quanti, per voi e per tutto il territorio, noi l'adatteremo insieme a voi.

Però i temi sono diversi, sono tanti, non voglio rinunciare ad un impegno che insieme a voi ho assunto 6-7 settimane fa, però bisogna avere tanta pazienza e gli strumenti adeguati, ogni giorno si comincia la mattina a dire "a che punto siamo con questo? A che punto siamo con quest'altro?"; per cui è utile vederci, vederci magari anche per i diversi argomenti per ognuno di voi, ci sentiamo e ci vediamo e facciamo il punto della situazione, anche la settimana prossima e l'altra ancora ci vediamo con i diversi settori, parlo del Beverello, parlo della Darsena di Levante, parlo del GNL, parlo dei fondali, parlo un po' di tutto, per cercare di darci una mano a vicenda senza piangerci ma cercando di lavorare con le velocità consentite. Avete sentito dal Segretario Generale, si spera di andare avanti velocemente per i dragaggi ed i fondali, poi alla fine di arriva una Procura della Repubblica che ti blocca, non c'è sicurezza, ma ripeto, è inutile piangerci addosso, cerchiamo di vedere quello che c'è da fare, se no alla fine restiamo a lamentarci sempre.

Non ho più nulla da dire, o meglio, ci sarebbe tanto da dire, ma vediamoci per gli argomenti specifici già la settimana prossima e facciamo il punto della situazione, ma non giusto per parlare, o per fare politica, caro Legora, avendola fatta la politica so che cosa significa, infatti perciò nel 2008 ho detto basta, perché l'ho vista da vicino, ma la buona politica ci serve per risolvere i problemi, e di buoni politici, per fortuna, qualcuno c'è, quindi speriamo in qualche buon politico e specialmente nel Padreterno. Quindi ci aggiorniamo la prossima settimana.

RAVENNA: Presidente, per quanto riguarda il Beverello noi ti vogliamo dare una mano.

PRESIDENTE: Noi la settimana prossima, già lunedì mattina ci vediamo per fare il punto della situazione, perché dovremmo avere anche un cronoprogramma, però vedo anche come si scappa dai cronoprogramma, perché purtroppo le strutture non le abbiamo organizzate in maniera tale, ma questo è un problema che viene da decenni in tutte le Amministrazioni, perché chi è abituato come libera professione o come imprenditore a dover fare i conti con i risultati, è evidente che cerchiamo i cronoprogrammi, ed è questo che chiedo sempre a tutti, ci sono sempre difficoltà. Ma non smetteremo mai a ragionare in questo modo per risolvere i problemi.

GALLOZZI: Presidente, se posso aggiungere, prima di scollegarci, visto che stai venendo a Salerno, spero di vederti, sulla faccenda dragaggio di Salerno, diceva l'Ing. Messineo che sono stati effettuati i rilievi batimetrici, in realtà a me risulta che sono stati fatti i rilievi batimetrici da parte dell'azienda che ha fatto il dragaggio, ma ancora non sono stati assegnati i lavori per effettuare i rilievi batimetrici per conto dell'A.P. in contraddittorio. Nel senso che è stata effettuata la gara per



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Tirreno Centrale

Porto di Napoli
Porto di Salerno
Porto di Castellammare di Stabia

Organismo di Partenariato 19.04.2021

effettuare i rilievi batimetrici c'è anche un prima classificata, ma se non viene completato questo secondo passaggio di rilievi batimetrici, cioè quelli fatti per conto dell'A.P., vanno in contraddittorio con quelli fatti dalla società che ha effettuato i dragaggi, la procedura non è ancora completata, quindi non possiamo avviare il percorso con la Capitaneria di Porto per capire quali sono i pescaggi autorizzati. Questo quindi potrebbe essere un approfondimento appena ha un po' di tempo venendo a Salerno.

PRESIDENTE: Gallozzi glielo faccio sapere subito, perché questa mattina l'Ing. Vasaturo mi diceva che a giorni aspettavano delle ultime cose per andare avanti, comunque vi faccio sapere presto la questione.

Grazie e arrivederci a tutti.

ALLE ORE 11:08 LA SEDUTA E' SCIOLTA.

Del che è verbale

IL SEGRETARIO GENERALE

Francesco Messineo

IL PRESIDENTE

Andrea Annunziata

U